

ULTIMO APPUNTAMENTO DI GRANDE IMPATTO PER LA RASSEGNA IDEATA DAL MAESTRO DANIELE ALBERTI

Musica in Salotto: il gran finale all'insegna della multisensorialità

LEHN E GANDELLINI PROTAGONISTI DEL QUARTO APPUNTAMENTO IN UNA RESIDENZA BRESCIANA

L'ultima fotografia, poi ancora un brindisi, gli ultimi attimi di magia da conservare nel cassetto dei ricordi felici: tra echi di James Brown, Mozart e "Smoke on the water" si è chiusa l'altra sera la terza edizione di "Musica in salotto", format attraverso cui LeXGiornate hanno esplorato nuove modalità di fruizione con l'obiettivo di "trasformare il concerto in un rituale d'aggregazione sociale unico e distintivo".

Ad ospitare lo spettacolo molto atteso tra gli amanti bresciani dell'arte in generale è stata un'elegante villa settecentesca adagiata tra i Ronchi e il quartiere di Porta Venezia (di proprietà dell'imprenditrice Daniela Grandi), dove proprio un mese fa era partito il viaggio nella "musica come non l'avete mai vista" declinato poi nei vari appuntamenti successivi (quattro in totale) secondo i cinque parametri del

salotto" è ripartita dal pianista francese Cyrille Lehn, che com'è nello stile della rassegna diretta da Daniele Alberti, ha interpretato un racconto all'insegna delle contaminazioni sonore, senza limiti stilistici o di genere: da Beethoven al "Boléro" di Ravel, da Paganini alla "Soul Bossa Nova" di Quincy Jones, passando per i già citati Mozart, James Brown e Deep Purple, fino alla celebre "Hymne", inclusa nell'album "Opéra Sauvage" di Vangelis, entrata nell'immaginario popolare come la celebre "sigla Barilla".

A contrappunto, gli interventi mai banali di Silvio Gandellini, evocativi e non solo in senso metaforico, visto che l'attore non era presente fisicamente ma con alcune registrazioni audio inserite fra le note del pianoforte; tra citazioni d'autore, riflessioni e provocazioni, nel dialogo si sono poi inseriti anche



In una villa sui Ronchi si è chiuso il viaggio di Musica in Salotto

la creatività che hanno fatto da filo conduttore del progetto: "Seguire una regola, varcare i confini, cambiare le coordinate, captare idee che viaggiano, quindi, solo allora, scrivere e riscrivere una storia...".

Incrociando cultura e mondo del luxury, per dar vita ad un incontro inatteso e sorprendente. Così, dopo aver creato inedite connessioni con altre eccellenze legate proprio al mondo del luxury (fra cui Engel & Völkers, Spadafora Gioielli, Steinway & Sons Passadori Piano Gallery Brescia e il concessionario Rossocorsa, le cui Maserati anche l'altra sera hanno accompagnato gli ospiti a destinazione partendo dal "ritrovo" in viale Rebuffone), la "Musica in

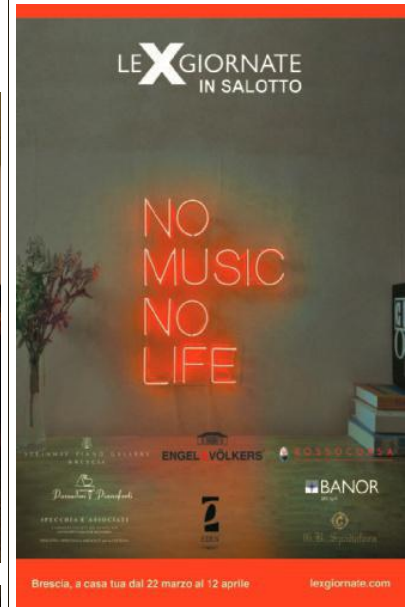
Contaminazione e condivisione al centro del progetto culturale

Francesco Margiotta, direttore commerciale di Banor (società di intermediazione mobiliare specializzata nella gestione di capitali e nella consulenza su grandi patrimoni) e lo stesso Alberti: melodia, armonia, ritmo e digressioni in svariate direzioni culturali hanno così conferito anche all'ultima serata ulteriori sfumature a quel "nuovo modo di raccontare e raccontarsi" che è stato al centro del progetto "Musica in salotto", contribuendo a trasformarlo in una vera e propria esperienza multisensoriale un passo oltre il palcoscenico tradizionale. Un format che non ha mancato di lasciare una traccia importante all'interno del tessuto culturale cittadino.



UNA SINERGIA MOLTO STIMOLANTE

Banor Sim a fianco del format bresciano



Presente sul mercato dal 1989 come veicolo per le attività di private banking di un gruppo di banche del nord Italia, con sedi nel cuore di Milano e Torino, Banor SIM è oggi una delle principali società italiane ed è specializzata nella gestione di capitali e consulenza su grandi patrimoni. L'esperienza e l'indipendenza di giudizio di Banor SIM - rappresentata anche da Maurizio Capra e Luigi Dalla Costa - fra i "compagni di viaggio" di LeXGiornate nel progetto "Musica in salotto" - hanno contribuito alla costruzione nel tempo di relazioni uniche sul mercato dei capitali internazionali, relazioni che hanno reso Banor un punto di riferimento per molti investitori esteri che intendono investire in Italia o che desiderano avere una view indipendente sul mercato italiano. Migliori op-

portunità di investimento, trasparenza e sostenibilità sono le "keywords" su cui si fonda la filosofia di Banor, espressa l'altra sera dal direttore commerciale Francesco Margiotta, protagonista del dialogo con Daniele Alberti fra musica e altre contaminazioni. "Vantiamo forti relazioni internazionali con i maggiori investitori di successo nel panorama mondiale. La ricerca sui titoli è svolta dal nostro team di gestori e analisti, riferendo anche a fonti esterne selezionate in base al grado di autorevolezza e di imparzialità. La grande esperienza e la dedizione del nostro team, sempre lo stesso da quasi 20 anni, ci hanno permesso di crescere negli anni costruendo un modello di business basato sull'ascolto, sull'attenzione alle esigenze specifiche e al grado di soddisfazione di ogni cliente".

L'ORIGINALE INCONTRO TRA ARTE, CULTURA E GLAMOUR

Guardare oltre per disegnare il futuro

DIVERSE COLLABORAZIONI DI GRANDE INTERESSE

Guardare più in là, spingersi oltre le convenzioni. Parallelsimi, connessioni, emozioni: il viaggio nella creatività intrapreso da LeXGiornate attraverso questa terza edizione del progetto "Musica in salotto" è stato un percorso entusiasmante, in continua evoluzione, fedele alla sua vocazione di format originale e dalle suggestioni trasversali e proprio per questo ispirato da una vena eclettica e originale, mai uguale a se stesso. In cui il linguaggio dell'arte, come ha più volte sottolineato il direttore artistico Daniele Alberti, è stato lo strumento d'elezione per rompere le barriere, "per andare oltre la monotonia del già

visto e del già ascoltato e raccontare una storia della musica da una prospettiva diversa, in luoghi meravigliosi".

Particolarmente avvincente anche grazie alla qualità, allo spessore e alla lungimiranza dei "compagni di viaggio" che dalla prima all'ultima serata hanno contribuito a regalare nuove prospettive narrative al progetto, rendendo ogni incontro magico e mai scontato o banale. Da Engel & Völkers (società leader a livello mondiale nell'intermediazione di immobili residenziali e commerciali di alta qualità) all'eleganza tutta italiana di Spadafora Gioielli, dai capolavori "a coda" della

Steinway & Sons Passadori Piano Gallery di Brescia al concessionario Rossocorsa, le cui Maserati ogni sera hanno accompagnato gli ospiti alle ville che ospitavano poi lo spettacolo vero e proprio, passando per gli interventi di Silvestro Specchia (commercialista), Luca Carniato (Eden Fine Art Gallery), Massimo Dinoia (avvocato) e dello stesso Margiotta di Banor Sim: dalla cultura al mondo del luxury e viceversa, tra citazioni d'autore, riflessioni, contaminazioni... un mix elettrizzante che dopotutto altro non è che l'essenza del "nuovo modo di essere" (glamour) che ha reso speciali "LeXGiornate in salotto".

